

Martedì 21 dicembre 2021

Giuseppe

CANTO

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo, al gelo, (2 volte)
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato! (2 volte)

C - Nel nome del Padre...

T - **Amen!**

C - Il Signore Gesù che viene nel mondo ad incontrarci nell'umiltà, sia con tutti voi.

T - **E con il tuo spirito.**

Preghiera corale

Ti aspettiamo, Signore Gesù!
Attendiamo con pazienza la tua venuta,
la tua luce, il tuo messaggio, il tuo amore!
Aiutaci a preparare il nostro cuore,
a riconoscere la luce che vieni a portare nei nostri angoli bui.
Signore Gesù, vogliamo accoglierti nelle nostre giornate
e con il tuo aiuto saremo anche noi tuoi messaggeri
perché i nostri amici e quanti stanno attorno a noi possano
riconoscere che tu sei il germoglio di Dio
che porta al mondo la speranza. Amen.

INTRODUZIONE ALLA NOVENA

Oggi porteremo nel nostro presepe Giuseppe e saremo accompagnati nella riflessione da lui che si è fidato di Dio ed ha accolto con gioia la nascita di Gesù.

Anche noi prepariamoci ad accogliere il Signore che viene per far sì che Lui trasformi completamente la nostra vita. Dobbiamo riconoscere che a volte, nella nostra vita quotidiana, siamo un po' pigri. In tante situazioni preferiamo rimanere con la testa sul cuscino piuttosto che reagire e darci da fare, rispondendo alla chiamata di Dio.

Anche Giuseppe dorme. Ma, dopo il sogno che gli rivela il progetto di Dio per lui, si alza dal letto, e subito "fece come gli aveva ordinato l'angelo". Giuseppe non perde tempo, si fida della parola dell'angelo; con la pienezza della fede che egli porta nel cuore e che guida ogni suo pensiero e ogni sua azione, accoglie la volontà del Signore e si affida senza riserve alla sua provvidenza

PRESEPIO

Una catechista e un bambino portano la statuetta di Giuseppe e accendono una candela

L -. Aiutaci, Signore Gesù ad essere operosi come Giuseppe per poterti accogliere senza pigrizia in questo Natale.

C - Tu, luce di Speranza nel nostro cammino.

T - **Vieni nei nostri cuori!**

C - Tu, fiamma di Speranza che rischiari i nostri dubbi.

T - **Vieni nei nostri cuori!**

C - Tu, luce di Speranza che rischiari i nostri rapporti.

T - **Vieni nei nostri cuori!**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1, 18-25)

¹⁸Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

¹⁹Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto.

²⁰Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. ²¹Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi».

²⁴Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, ²⁵la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Parola del Signore

RIFLESSIONE

Il racconto di Matteo non lascia spazi a perplessità di sorta: la nascita di Gesù avviene all'interno di una costellazione di fatti incredibili, al di fuori di ogni logica umana, dove piuttosto la regola è nell'eccezionalità dell'evento come manifestazione dell'imprevedibilità di Dio, della diversità del suo amore. E non si tratta solo del concepimento verginale di Maria. Altrettanto imprevedibile è l'atteggiamento di Giuseppe che non ripudia la donna da cui attendeva un figlio senza averla amata.

Dio si manifesta attraverso i processi della discontinuità, che è una continuità secondo lo Spirito. Al culmine dell'Avvento, obbedire allo Spirito significa, per Giuseppe, rivedere un progetto di vita familiare già curato nei minimi particolari. E per Maria vuol dire rischiare la solitudine, l'abbandono, prestare il corpo e la mente, come fossero luogo di incontro di un futuro che viene come mutamento imprevedibile.

Promuovere l'Avvento è optare per l'inedito, accogliere la diversità come gemma di un fiore nuovo. Come primizia di un tempo nuovo. (**Don Tonino Bello**)

PREGHIERE DEI FEDELI

Al Padre, datore di ogni bene nella nostra vita, rivolgiamo la nostra preghiera e diciamo:

Vieni, Signore Gesù!

- 1L - Signore Gesù, donaci la stessa fede che Giuseppe dimostrò nell'accoglierti come figlio, preghiamo
- 2L - Signore, aiutaci a non essere pigri nella vita di ogni giorno, ma a diventare operosi, bambini e ragazzi che si danno da fare per costruire la civiltà dell'amore nella nostra famiglia, nella scuola, con gli amici, preghiamo
- 3L - Signore, fa' che ogni ragazzo sulla terra possa avere la possibilità di conoscerti e di amarti, preghiamo

IMPEGNO

L - Oggi mi impegno a fare una buona azione che per pigrizia non ho ancora fatto.

PREGHIERA

Signore,
aiutami ad essere amorevole,
aiutami ad essere obbediente,
aiutami ad essere misericordioso, aiutami ad essere giusto,
aiutami ad avere fede,
aiutami a condividere con gli amici
il mio amore per te.

ORAZIONE

C - Preghiamo.

O Padre, tu ci vuoi svegli e attenti per accogliere e mettere in pratica la tua Parola. Fa' che in questo cammino di preparazione al Natale possiamo abbandonare gli atteggiamenti di pigrizia per costruire, con il tuo aiuto, il tuo Regno di amore.

Per Cristo nostro Signore.

T - Amen!

BENEDIZIONE FINALE

CANTO

Io t'attendo, Bambino,
come il mio sole al mattino,
come una madre suo figlio
ama ogni istante di vita.

**VIENI BAMBINO VIENI TRA NOI,
È APPENA L'ALBA PER TE. (2 v.)**

